

NAZAN ERCAN • Il caso della cittadina turca arrestata per terrorismo

Espulsa da Roma, rifugiata a Berlino

ROMA

E' stata espulsa in Germania Nazan Ercan dove da ieri è una libera cittadina. Anzi il governo tedesco le avrebbe anche concesso l'asilo politico, secondo quanto riferito sia dalla stessa Ercan che dal ministero degli interni italiani. Una storia, quella della giovane cittadina turca, che suscita più di qualche dubbio. Secondo la magistratura italiana infatti Ercan era fiancheggiatrice di una organizzazione comunista turca definita (Dall'Italia) «terrorista». Arrestata nel 2004 insieme a Avni Er a Perugia, la donna era stata condannata a 5 anni di carcere per fiancheggiamento del Dhkpc, formazione comunista turca. Er era stato invece condannato a 8 anni come membro dell'organizzazione. L'uomo si trova tuttora in un carcere sardo. Il processo ai due cittadini turchi (gli unici rimasti in carcere e

condannati di tutta l'operazione che si era svolta contemporaneamente in diversi paesi d'Europa e in Turchia) si era svolto con eccezionali misure di sicurezza con gli 007 turchi chiamati a testimoniare. Si è trattato del primo processo con le norme approvate in Europa dopo l'11 settembre 2001. Una condanna pesantissima quella comminata ai due turchi e a nulla sono valse le prove di quanto poco rispettosa (per usare un eufemismo) sia la Turchia dei diritti umani.

Nazan Ecan sarebbe dovuta uscire dal carcere due mesi fa. Su di lei la richiesta di estradizione della Turchia. La donna è stata trasferita al centro di detenzione di Ponte Galeria in attesa del responso della commissione sull'asilo politico che nel frattempo aveva chiesto; la risposta è stata negativa, per l'Italia la donna non aveva diritto alla protezione. Diverso il parere della Germania che le ha invece riconosciuto lo status di rifugiata.

Il Manifesto 4.08.08